

Al Sindaco di Monterotondo - dott. M. Alessandri (spm)

**OGGETTO: RISPOSTA AL RESOCONTO DELL'INCONTRO DELL'1/2/2011 TRA AMM.NE COMUNALE - ASS. CENTRO STORICO IN MOVIMENTO**

*Gentile Signor Sindaco,*

desideriamo ringraziarla del resoconto dell'incontro tra i rappresentanti di questa Associazione e la sua Amministrazione. A tale riguardo, ci sia consentito ribadire rispetto alle tematiche affrontate l'urgenza di reali interventi ed azioni che non possono esser ulteriormente procrastinate né, in quanto relativi ad attività di competenza ordinaria propri di ciascuna amministrazione comunale, posposte o disattese in ragione di mancanza di fondi e mezzi.

Ciò premesso, con lo spirito di collaborazione e di assistenza che contraddistingue questa Associazione e nella consapevolezza di voler mantenere un dialogo e un confronto aperto con codesta Amministrazione sui temi della sicurezza, legalità e vivibilità del centro storico di Monterotondo, riportiamo qui di seguito alcuni nostri commenti e osservazioni a precisazione e chiarimento di quanto riportato nel medesimo verbale dell'incontro in argomento.

A tal fine e per comodità di lettura, per ciascuna delle aree critiche individuate nel corso dell'incontro - viene qui di seguito fornita (in carattere corsivo e sotto la denominazione COMUNE) sia "risposta" di codesta Amministrazione comunale così come riportata nel verbale redatto dalla medesima e (in *italico* sotto la denominazione ASSOCIAZIONE) l'"osservazione" di questa Associazione.

**1. Schiamazzi notturni, sicurezza e quiete pubblica**

COMUNE:

*[...] Le azioni possibili a questo riguardo sono l'intervento dei vigili e/o altro forze, nonché gli stessi ristoratori e gestori di locali, affinché siano loro stessi ad invitare i propri clienti al rispetto ovvio del sonno dei residenti. Infatti è importante far sì che il centro storico possano continuare ad esistere locali di ritrovo e promozione della socialità.*

*Questa era stata la soluzione prospettata fin dal luglio dell'anno scorso ma evidentemente occorre chiarire nuovamente la questione, e il grado di insofferenza dei residenti, ai gestori, soprattutto coloro che hanno aperto di recente.*

ASSOCIAZIONE:

**Questa Associazione ribadisce che gli atti denunciati costituiscono violazioni al diritto fondamentale degli abitanti del centro storico alla quiete, alla sicurezza e alla tranquillità e, come tali, essi necessitano da parte dell'Autorità comunale di adeguate e pronte azioni di vigilanza, presidio e tutela.**

**COMUNE:**

*[...] Il Comune sta quindi redigendo un avviso da proporre ai gestori in affissione.*

*Si ricorda infine che tutte le questioni attinenti ai comportamenti, che certo possono essere repressi con la vigilanza e mezzi tecnologici, sono meglio e più risolti con l'educazione e il senso civico.*

**ASSOCIAZIONE:**

Questa Associazione ritiene che si tratti di un'iniziativa apprezzabile ma assolutamente insufficiente rispetto alle criticità esistenti.

A tale riguardo, questa Associazione rammenta a codesta Amministrazione comunale l'esistenza di normative specifiche in materia di *sonorizzazione* e protezione sonora delle zone del centro storico. Tale normativa, prevede tra l'altro, l'obbligo per ciascun Comune di suddivisione del proprio territorio in zone acustiche, ivi inclusa la possibilità per il medesimo ente di emettere ordinanze a tutela dei danni sonori e a salvaguardia dei propri centri storici.

A tale riguardo, questa Associazione richiede a codesta Amministrazione l'adozione urgente dei seguenti interventi:

- verifica di idoneità della licenza e riscontro di corrispondenza tra l'attività effettivamente esercitata rispetto alla licenza concessa, con possibilità di sanzione in caso di difformità e/o illiceità di comportamenti
- verifica e applicazione delle norme in materia di obbligatorietà insonorizzazione dei locali posti al centro storico adiacenti a civili abitazioni
- controllo in merito all'obbligatorietà di segnalatori antifumo e strumentazione anti-incendio
- revisione dei regolamenti comunali riguardo agli orari e ai predetti obblighi e verifica della regolare applicazione di tali regolamenti
- definizione attraverso idonee ordinanze delle zone del centro storico a rischio di inquinamento acustico e tutela di tali zone
- quant'altro previsto dalla legge a tutela della quiete e della sicurezza del centro storico e comminazione di sanzioni amministrative e penali in caso di violazione

**COMUNE:**

*[...] Si ricorda infine che tutte le questioni attinenti ai comportamenti, che certo possono essere repressi con la vigilanza e mezzi tecnologici, sono meglio e più risolti con l'educazione e il senso civico.*

**ASSOCIAZIONE:**

Pur apprezzando la considerazione, questa Associazione sottolinea che la vigilanza da parte dell'Amministrazione deve accompagnarsi ad attività di prevenzione, controllo sul territorio e irrogazione di idonee sanzioni in caso di violazioni.

L'opera educativa, l'educazione al senso civico, al rispetto altrui e al bene comune non possono esser demandati ai soli cittadini e/o alle associazioni che li rappresentano. Ciò anche perché la libertà, l'inazione da parte dell'Amministrazione comunale, l'assenza di attività sanzionatoria e repressiva fanno sì che ciascun individuo si senta libero di poter indisturbatamente violare le elementari norme di convivenza civica e ancor di più le leggi e i regolamenti in materia, con evidente pregiudizio della quiete, sicurezza nonché degrado e abbandono del decoro civile e urbano del centro storico.

**COMUNE:**

*[...]Alcuni locali, al contrario di altri, sono a loro volta fonte di rumore. La verifica, successiva all'incontro, ha permesso di accertare che l'insonorizzazione locali è stata auto-certificata. L'Assessorato ha quindi richiesto loro la visione della relazione tecnica – quali quelli dell'ARPA- in base ai quali si sono auto-certificati.*

**ASSOCIAZIONE:**

Questa Associazione conferma a codesta Amministrazione la necessità di adozione urgente dei seguenti interventi:

- verifica di idoneità della licenza e riscontro di corrispondenza tra l'attività effettivamente esercitata rispetto alla licenza concessa, con possibilità di sanzione in caso di difformità e/o illiceità di comportamenti
- verifica e applicazione delle norme in materia di obbligatorietà insonorizzazione dei locali posti al centro storico adiacenti a civili abitazioni
- controllo in merito all'obbligatorietà di segnalatori antifumo e strumentazione anti-incendio
- revisione dei regolamento comunale riguardo agli orari e ai predetti obblighi e verifica della regolare applicazione di tali regolamenti
- definizione attraverso idonee ordinanze delle zone del centro storico a rischio di inquinamento acustico e tutela di tali zone
- quant'altro previsto dalla legge a tutela della quiete e della sicurezza del centro storico e comminazione di sanzioni amministrative e penali in caso di violazione

## 2. atti vandalici e l'imbrattamento dei muri

**COMUNE:**

*[...] Un secondo gruppo di problemi, più gravi, sono gli atti vandalici e l'imbrattamento dei muri, che, tipici di molte situazioni di marginalità, sono invece andate a lambire monumenti storici e fiancate di case. Tra di essi vi sono i classici segni delle tifoserie, degli innamorati e dei volgari.*

*Da un lato occorre che gli spazi aperti, con panchine e verde siano fruibili dalla socialità, non siano ridotti a mera scenografia. Dall'altro, la rimozione delle scritte, resa difficoltosa dalla mancata approvazione parlamentare della legge che prevedeva la vendita dei soli spray cui corrispondano solventi, su strutture private è, in linea di principio, a carico dei proprietari.*

*Occorre studiare delle alternative che possano ridurre tali costi, ad esempio forse con strutture mobili e rimozione ciclica.*

**ASSOCIAZIONE:**

Questa Associazione attende da codesta Amministrazione comunale di conoscere con urgenza quando e che tipo di interventi essa intende porre in essere per il ripristino dello stato dei luoghi e per preservare gli immobili e gli arredi del centro storico da atti vandalici, imbrattamento delle facciate e altri interventi di pregiudizio.

COMUNE:

*[...] In ogni caso l'Amministrazione sta valutando se, come inserire delle telecamere, la loro localizzazione, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.*

ASSOCIAZIONE:

L'Amministrazione comunale ha già più volte in passato manifestato la propria "intenzione" di installare delle telecamere. Questa Associazione ritiene adesso indispensabile conoscere quando, dove e quante telecamere l'Amministrazione comunale finalmente installerà e come i prodotti di tali telecamere saranno monitorati per garantire la sicurezza e la tranquillità del centro storico.

### **3. viabilità centro storico e accesso al centro storico**

COMUNE:

*[..] Il terzo gruppo di problemi è legato alla viabilità, alla sosta selvaggia, anche in doppia fila e creando situazioni di emergenza, nonché l'uso dei parcheggi, in particolare quello collocato in via Rio Maggiore.*

*In un contesto in cui sono notevolmente cresciuti gli abitanti, le auto per famiglia, nonché l'uso dell'auto anche in percorsi che un tempo si sarebbero fatti a piedi, il problema dei parcheggi e della viabilità sta naturalmente prendendo una dimensione problematica, tanto più per un quartiere come il Centro Storico che ha un tessuto urbanistico specifico ed una rete stradale con carreggiate a larghezza ridotta, più adatta a pedoni che ad automobili.*

*Si ha quindi un crescendo con l'uso intenso degli spazi previsti, ma anche ormai fuori, in doppia fila, fino alla doppia fila che ostruisce il traffico, anche in orari, quali quelli mattutini, di particolare importanza per coloro che vanno a lavorare.*

*Occorre studiare delle alternative che possano consentire, eventualmente a tappe, di decongestionare e riportare a vivibilità il Centro Storico ed in prospettiva i quartieri limitrofi.*

*La proposta di ZTL e di accesso riservato ai residenti deve essere valutata, insieme ad altre, per contemperare l'interesse dei commercianti ed una fruibilità del centro anche ai non residenti. Si potrebbe forse porre il problema di un limite alle automobili di più ampia dimensione, che più rapidamente pongono problemi.*

*Una risposta verrà dai parcheggi, di cui uno recentemente completato, che ha una regolamentazione oraria che appunto mira a contemperare le diverse esigenze. I cittadini hanno correttamente rilevato che l'ordinanza comunale non aveva ricevuto piena rispondenza nei cartelli ivi installati, cosa che è stata segnalata agli Uffici che stanno provvedendo all'integrazione, in luogo di un cartello che risulta installato ma è stato rimosso. In breve, la sosta limitata di giorno a sole due ore vige per i giorni feriali, compreso il sabato, quando i negozi ed altri servizi sono aperti, mentre la domenica vi ci si può fermare di più, opportunità particolarmente importante per i residenti.*

ASSOCIAZIONE:

Questa Associazione ribadisce che la soluzione a siffatte problematiche non può essere confinata alla sola identificazione di nuove aree per parcheggio e che, al contrario, l'introduzione di un sistema integrato di limitazione delle soste e la regolarizzazione degli accessi al centro storico non possano essere ulteriormente procrastinati.

Esiste infatti una forte e urgente necessità di preservare la staticità del suolo e di garantire una viabilità del centro storico in linea con la sua natura. Questa Associazione rinnova perciò all'Amministrazione comunale l'urgenza di interventi concreti di:

- rifacimento dei tratti stradale e l'impermeabilizzazione del manto stradale lunghe quelle vie del centro storico che sono particolarmente danneggiate e/o interessate da fenomeni di infiltrazione e vari pregiudizi alla pavimentazione e alla staticità
- introduzione di un sistema integrato di limitazione delle soste e regolarizzazione degli accessi al centro storico (Zona a Traffico Limitato).

In conclusione

COMUNE:

*[...] In conclusione, l'Amministrazione condivide una serie di esigenze poste che richiedono risposte puntuali e immediate ma da inquadrarsi, perché abbiano massima efficacia e legittimità, in un percorso di condivisione con tutti i soggetti interessati. Nei mesi scorsi è stato costituito un gruppo di lavoro con delibera di giunta e l'amministrazione sta prospettando le modalità con cui lanciare un nuovo piano di recupero integrato a tappe, anche in relazione a possibili finanziamenti ed esperimenti.*

ASSOCIAZIONE:

Questa Associazione ha appreso con interesse la notizia della costituzione di un tavolo di lavoro in vista della presentazione di un progetto di rivalutazione del centro storico da finanziarsi possibilmente attraverso i fondi PRO. V.I.S.

A tale riguardo, questa Associazione sente l'esigenza però sin da subito di fugare qualsiasi ipotesi di strumentalizzazione e/o condizionalizzazione degli interventi richiesti dalla medesima Associazione agli esiti della gara e dello stesso progetto comunale.

**Gli interventi e le azioni che questa Associazione domanda a codesta Amministrazione sono invece quelli tipicamente propri e ordinari cui ogni Amministrazione comunale è preposta in quanto tale, interventi ed azioni che si identificano con i compiti e i doveri istituzionali assegnati all'ente pubblico di cui trattasi.**

Resta poi inteso che se ai predetti interventi e alle suddette azioni si aggiungeranno in futuro anche le ulteriori realizzazioni derivanti dal progetto che codesta Amministrazione intende presentare in rapporto al bando di concorso PRO.V.I.S., la vivibilità e lo sviluppo del centro storico potranno ulteriormente avvantaggiarsi di tali realizzazioni.

**Ma l'insieme di interventi e azioni concrete che questa Associazione unitamente ai firmatari della petizione popolare indirizzano a codesta Amministrazione comunale sono e restano ineludibili e rientrano nei compiti ordinari di istituto, nei doveri amministrativi e nei compiti propri di ogni Amministrazione comunale.**

Monterotondo,

L'Associazione del Centro Storico in Movimento

Marzo 2011